

**INTERROGAZIONE ORDINARIA  
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA  
ORALE  
N. 119**

**PROGETTO RELATIVO ALLA  
COSTRUZIONE, NEL PARCO ALTO DI  
VENARIA REALE, DI UN'OPERA  
D'ARTE IN CALCESTRUZZO IN  
OMAGGIO A FILIPPO JUVARRA.**

*Presentato dalla Consigliera regionale:  
FREDIANI FRANCESCA*

*Protocollo CR n. 34527  
Pervenuta in data 24/10/2014*



**INTERROGAZIONE N 119**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula  
Ordinaria a risposta orale in Commissione  
Ordinaria a risposta scritta  
Indifferibile e urgente in Aula  
Indifferibile e urgente in Commissione

**OGGETTO:** Progetto relativo alla costruzione, nel Parco alto di Venaria Reale, di un'opera d'arte in calcestruzzo in omaggio a Filippo Juvarra.

***Premesso che***

- I soggetti firmatari della Convenzione Europea del paesaggio si impegnano a "stabilire e attuare politiche paesaggistiche volte alla protezione, alla gestione, alla pianificazione dei paesaggi tramite l'adozione delle misure specifiche di cui al seguente articolo 6." (Art. 5, "Convenzione europea del paesaggio", 20 ottobre 2000);
- La Repubblica [...] Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. (art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana);
- I beni culturali non possono essere demoliti o modificati senza l'autorizzazione del Ministero. (Art. 21, Comma 1, Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490);
- Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione. (Art. 1, D.Lgs 22/01/2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

- I competenti organi del Ministero hanno il dovere di verificare la sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di beni mobili o immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, al fine dell'applicazione delle disposizioni vigenti per la tutela dei Beni Culturali. (Art. 12, D.Lgv 22/01/2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137");
- Le regioni assicurano che i valori paesistici presenti nel territorio siano adeguatamente protetti e valorizzati. A tal fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso e di valorizzazione ambientale il territorio, mediante la redazione di piani paesistici o di piani urbanistico-territoriali aventi le medesime finalita' di salvaguardia dei valori paesistici e ambientali e dotati di contenuto conoscitivo, prescrittivo e propositivo, attenendosi ai seguenti criteri e modalita': a) conoscenza dell'intero territorio da assoggettare al piano attraverso: l'analisi delle specifiche caratteristiche storico-culturali, naturalistiche, morfologiche ed estetico-percettive, delle loro correlazioni e integrazioni; la definizione degli elementi e dei valori paesistici da tutelare, valorizzare e recuperare; b) analisi delle dinamiche di trasformazione anche attraverso: l'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilita' del paesaggio; la comparazione con gli altri atti di programmazione e pianificazione; c) individuazione degli ambiti di tutela e valorizzazione ai sensi dell'art. 3; d) definizione degli obiettivi di qualita' paesistica indicati nell'art. 4; e) determinazione degli interventi di tutela e valorizzazione paesistica, da realizzarsi coerentemente con le azioni e gli investimenti finalizzati allo sviluppo economico e produttivo delle aree interessate; f) definizione di norme prescrittive per la tutela e l'uso del territorio ricadente negli ambiti individuati ai sensi dell'art. 3. (Art. 2, Accordo tra il Ministro per i beni e le attivita' cultura e i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, 19 aprile 2001);

***Considerato che***

- L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del presente codice, deve garantire la qualita' delle prestazioni e svolgersi nel

rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice. (Art. 2, D. Lgs. 12 aprile 2006, n° 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

- Le disposizioni del capo II - Contratti relativi ai beni culturali - D. Lgs. 12 aprile 2006, n° 163 "dettano la disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni mobili e immobili e gli interventi sugli elementi architettonici e sulle superfici decorate di beni del patrimonio culturale, sottoposti alle disposizioni di tutela di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, al fine di assicurare l'interesse pubblico alla conservazione e protezione di detti beni e in considerazione delle loro caratteristiche oggettive." (Art. 198, D. Lgs. 12 aprile 2006, n° 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; art.1, D. lgs. N. 30/2004);
- Qualora, per gli appalti aventi ad oggetto gli allestimenti dei musei, degli archivi e delle biblioteche o di altri luoghi di interesse culturale o la manutenzione e il restauro dei giardini storici, i servizi di installazione e montaggio di attrezzature e impianti e le forniture di materiali ed elementi, nonché le forniture degli arredi da collocare nei locali e nelle aree, assumano rilevanza prevalente ai fini dell'oggetto dell'appalto e della qualità dell'intervento, la stazione appaltante, previo provvedimento motivato del responsabile del procedimento, applica la disciplina, rispettivamente, dei servizi o delle forniture, anche se il valore economico dei lavori di installazione e di adeguamento dell'immobile risulta superiore. (Art. 199, D. Lgs. 12 aprile 2006, n° 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; art.3, D. lgs. N. 30/2004);
- Per i lavori indicati all'articolo 1, comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 30, concernenti beni mobili e superfici decorate di beni architettonici, l'affidamento a trattativa privata è ammesso, nel rispetto dei principi di adeguata pubblicità, trasparenza, imparzialità, garantiti mediante comunicazione

all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici con le modalità stabilite da ogni Regione, nei seguenti casi: a) per lavori di importo complessivo non superiore a 500.000 euro, mediante gara informale, alla quale devono essere invitati almeno quindici concorrenti, se sussistono in tale numero soggetti qualificati per i lavori oggetto dell'appalto; la lettera di invito e l'elenco delle imprese invitate sono trasmessi preventivamente all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici che provvede a curarne un'adeguata pubblicizzazione [...] (Art. 7, Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 30 - "Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali");

***Preso atto che***

- Il Direttore della Reggia di Venaria, Alberto Vanelli ha proposto all'Architetto Libeskind di progettare e realizzare un'opera contemporanea, in omaggio a Filippo Juvarra, nel giardino della Reggia.
- La Soprintendenza, dopo aver esaminato le foto-simulazioni, ha dato un primo parere positivo, in attesa dell'autorizzazione definitiva, che verrà rilasciata solo a seguito della presa visione del progetto esecutivo e dopo averne valutato l'effettiva fattibilità. L'opera dovrebbe essere realizzata in sei mesi ed essere pronta a metà 2015, in tempo per l'Expo.
- in un comunicato, diffuso dall'Ufficio Comunicazione e Stampa de La Venaria Reale, si dava notizia dell'approvazione formale del progetto da parte dell'Assemblea del Consorzio La Venaria Reale e del parere positivo della Soprintendenza;

[file:///C:/Documents%20and%20Settings/lzaru/Documenti/Downloads/c\\_2014\\_o\\_maggio\\_juvarra\\_di\\_libeskind%20\(3\).pdf](file:///C:/Documents%20and%20Settings/lzaru/Documenti/Downloads/c_2014_o_maggio_juvarra_di_libeskind%20(3).pdf)

***Visti gli articoli***

"Nel verde della Reggia spunterà un gioiello firmato Libeskind"

[http://www.informazionecorretta.com/main.php?mediaId=6&sez=120&id=55476&print=pr](http://www.informazionecorretta.com/main.php?mediaId=6&sez=120&id=55476&print=preview)

[view](#) [...] "Un semi-cilindro in calcestruzzo armato bianco dell'altezza di 16 metri e

largo 28 che spunterà nel verde rigoroso e romantico del parterre del giardino..."

“Venaria contemporanea. L’omaggio a Filippo Juvarra di Daniel Libeskind nel parco della residenza passa il vaglio della Soprintendenza. Prospettive di realizzazione?”

<http://www.exibart.com/notizia.asp?IDNotizia=43306&IDCategoria=204> [...] “La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Culturali del Piemonte ha comunicato l’approvazione del progetto dell’architetto Daniel Libeskind per il Parco alto della Reggia di Venaria...”

### **INTERROGA**

#### *La Giunta regionale*

Per sapere:

- Con quali modalità sia stato affidato all’Architetto Libeskind il progetto di realizzazione dell’opera e se sia stato pubblicato un regolare bando di concorso;
- le motivazioni che abbiano spinto la Soprintendenza per i Beni culturali della Regione Piemonte ad approvare la realizzazione del progetto;
- se sia stata presentata una Relazione Tecnica e Paesaggistico-ambientale che dimostri la coerenza dell’intervento proposto con gli obiettivi di qualità ambientale e con i valori riconosciuti al bene culturale.